

DISABLED WELCOMING

IL **FLUSSO** TURISTICO CHE PUÒ VENIRE GENERATO DAI DIVERSAMENTE ABILI È **IMPORTANTE**, LE LOCALITÀ SE NE SONO ACCORTE E SEGUONO L'ESEMPIO DI **LIMONE PIEMONTE**



Nell'inverno in corso si sta manifestando un notevole interesse attorno alla tematica dell'accessibilità alle località e alle stazioni sciistiche da parte dei disabili. Se, invero, negli ultimi anni si sono viste le prime sperimentazioni di offerte dedicate, nell'inverno 2014/15 questo settore aumenterà notevolmente. Le destinazioni stanno infatti cercando nuovi mercati e target e si sono accorte che questo cliente può rappresentare un'opzione molto promettente: nascono così servizi e sistemi di accoglienza, nonché facilitazioni per accoglierli nella maniera migliore.

Si stima che in Italia il mercato potenziale dei diversamente abili che potrebbero avere un interesse ad avvicinarsi alla pratica dello sci sia di circa 122.000 persone, praticamente il 3,5% della popolazione disabile italiana. Se a questo dato si aggiunge il potenziale dei turisti/sciatori disabili dei paesi dell'Europa Occidentale, Germania e Austria in primis, si giunge a oltre 1 milione 100 mila potenziali nuovi clienti.

Clienti che sfuggono alle regole del turismo attuale, in quanto:

► non sono interessati alle offerte last minute, perché la loro vacanza sulla neve deve essere preparata. Basti pensare che, anche nelle

località dove vi sono maestri di sci specializzati per poter insegnare a persone con disabilità, per avere a disposizione tali maestri viene sempre richiesta la prenotazione;

► non fanno short break, ma soggiorni decisamente superiori alla permanenza media degli ospiti. Quando si spostano per questa attività, infatti, lo fanno per un periodo medio pari a 5/8 notti, contro le 3/4 della clientela «normalmente abile»;

► non amano la ressa e, di conseguenza, aiutano la destagionalizzazione. Per questi clienti è importante sciare in tranquillità e, pertanto, non frequentano la montagna bianca nelle festività di Natale e San Silvestro;

► non viaggiano mai da soli, sono anzi accompagnati, nel 45% dei casi, da due persone, per il 45% dei casi da tre o più persone e solo nel 10% dei casi da una sola persona. Rappresentano quindi un alto valore per l'intera filiera turistica.

Complessivamente si calcola che il valore potenziale di questo segmento, sempre facendo riferimento ai paesi dell'Europa occidentale, sia pari a 2 miliardi 197 milioni di Euro.

Tra le località montane di certo Limone Piemonte è stata la prima

a identificarsi come località ideale per lo «sci inclusivo», mettendo a disposizione degli ospiti maestri specificatamente formati per insegnare alle persone disabili. Ma le località «disabled welcoming» sono ormai distribuite su tutto l'arco alpino e appenninico: molte stanno investendo in attrezzature (nastri trasportatori, ascensori, ma anche monosci, dualski, etc.) e professionalità (maestri specializzati), come pure stanno rendendo i transiti verso gli impianti privi di barriere architettoniche.

Anche le attrezzature sono ormai molto sofisticate: si va dai monosci (anche per bambini di dieci/dodici anni e per taglie extra large), bisci per adulti e bambini, dualski, stabilizzatori per la discesa, slitte per i disabili fisici seduti, sino ai «robot» trasmettenti per sciare anche a occhi chiusi.

Nel frattempo, è nata la prima as-

sociazione di maestri di sci specializzati nell'insegnamento a persone disabili, mentre si moltiplicano sia i corsi di specializzazione come pure le scuole di sci con maestri che hanno seguito tali corsi. Vengono inoltre sottoscritti accordi tra enti locali ed enti di formazione per promuovere l'attività di sensibilizzazione e istruzione sul tema dell'accessibilità e di un'accoglienza turistica «sensibile».

Ma la possibilità di sciare, per i diversamente abili, è molto di più della sola attività sportiva: è terapia, perché si è dimostrato essere un importante mezzo di riabilitazione psicologica, in grado di abbreviare il tempo necessario per superare una serie di problemi psicologici legati al deficit. ❄

SKIPASS PANORAMA TURISMO
OSSERVATORIO ITALIANO DEL TURISMO MONTANO
PROMOSSO DA MODENA FIERE E REALIZZATO DA JFC SRL
PALAZZO BANDINI, VIA XX SETTEMBRE, 29 - 48018 FAENZA (RA)
T 0546 66.85.57 - F 0546 66.34.48 - INFO@JFC.IT - WWW.JFC.IT
WWW.SKIPASS.IT/OSSERVATORIO